



**CITTÀ DI AUGUSTA**  
**IV SETTORE – Servizi tecnici e Centrale gare**

SERVIZIO DI ESECUZIONE CONTROLLI ANALISI SU ACQUE POTABILI PER 12 MESI PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI AUTOCONTROLLO DELLE ACQUE IMMESSE NELLA RETE IDRICA COMUNALE E DESTINATE AL CONSUMO UMANO" ANNO 2024.

PIANO DI AUTOCONTROLLO

Il Comune di Augusta gestisce l'acquedotto comunale della città di Augusta. Ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 31/2001 bisogna procedere ad effettuare il controllo interno delle acque. Per le siffatte ragioni è stato redatto il piano di autocontrollo anno 2024.

I punti di campionamento e le modalità di esecuzione sono riportate nel prospetto di seguito riportato:

PUNTO	SITO	TIPODI CONTROLLO E FREQUENZA		
		Trialome Tani	Routine	VERIFICA
	Trovato		5+4	1+1
	Giardini Pubblici		16	4
	S. Giorgio 1	-	4	1
	S. Giorgio 2	-	4	1
	D'Amico Ciccarello	-	6	1
	Ex Esso	-	6	1
	Vignali 1	-	3	1
	Vignali 2 - Bellistri	-	3	1
	Ex Montedison	-	4	1

	Giummo		7		2
	Serena		4		1
	Brancaleone		4		1
Serbatoi	Trovato	-	2		1
	Balate	-	5		1
	S. Lorenzo		7		1
	Isola	Mensile	Vedi pozzo Giardini		Vedi pozzo Giardini
	Borgata	Mensile	4		2
	Monte Tauro	Mensile	2		1
	Brucoli e c/da Bongiovanni	Mensile	vedi pozzo Trovato		Vedi pozzo Trovato
	Agnone	Mensile	2		2
Re te	C da Falà e Filonero	Mensile	Vedi pozzo Giummo e Serena		Vedi pozzo Giummo e Serena
	C.da Mortelletto e Solaro	Mensile	Vedi pozzi D'Amico e ex Esso 33		Vedi pozzi D'Amico e ex Esso 33
	C.da Rumera	Mensile	Vedi pozzo ex Montedison 87		Vedi pozzo ex Montedison 87
	C.da San Giorgio	Mensile	Vedi pozzi S. Giorgio 1 e 2		Vedi pozzi S. Giorgio 1 e 2
	C.da Vignali	Mensile	Vedi pozzi ex esso 33, D'Amico, Vignali 1 e 2		<b>Vedi pozzi ex esso 33, D'Amico, Vignali 1 e 2</b>

\* = se utilizzato in caso di assoluta emergenza

Integrazione parametri previsti dal D.Lgs 18/23 e per controllo pozzo Giardini 3

Punto di prelievo	Tipologia di controllo	Quantità
Pozzo Giardini 3	Controllo Gruppo A	4
	Integrazione parametri gruppo A (conta di enterococchi intestinali)	4
	Controllo Gruppo B	1

Vari punti ( pozzi e/o rete di distribuzione)	Integrazione parametri gruppo A ( conta di enterococchi intestinali)	36
	Integrazione parametri gruppo B ( E. Coli. Bisfenolo A, Clorato, Acidi aloacetici, Uranio)	11

#### Controllo di Routine

##### Parametri

CONTROLLO DI ROUTINE
Colore
Odore
Sapore
Torbidità
pH
Conducibilità
Ammonio
Nitrito
Conta colonie a 22°
Conta batteri coliformi a 37°
Conta dei escherichiacoli
Cloro libero residuo

\* Per il pozzo giardini pubblici  
 Aggiungere ai controlli di routine

#### 14. idrogeno solforato

\* Per i rimanenti pozzi effettuare una verifica anno ( a campione) per la eventuale presenza di idrogeno solforato.

#### Campionamento

1. bottiglia da 500 ml o barattolo da 200 ml sterile contenente tiosolfato di sodio per l'analisi dei parametri microbiologici.
2. bottiglia da 500 ml senza tiosolfato di sodio per l'analisi dei parametri chimico-fisici

#### Campionamento

1. Quantità di campione e tipo di contenitore da concordare con il laboratorio esterno.

2. 1 bottiglia da 500 ml o barattolo da 200 ml sterile contenente tiasolfato di sodio per l'analisi dei parametri microbiologici.

Controllo di verifica

Parametri

<b>PARAMETRI CONTROLLO VERIFICA</b>
Alluminio
Ammonio
Antimonio
Arsenico
Benzo(a)pirene
Benzene
Boro
Bromato
Cadmio
Cloruro
Cromo
Conduttività
Colore
Odore
Sapore
Rame
Cianuro
1,2 Dicloretano
Fluoruro
PH
Ferro
Piombo
Manganese
Mercurio
Nichel

Nitrato
Nitrito
Ossidabilità
Pesticidi
Idrocarburi policiclici aromatici
Selenio
Sodio
Solfato
Tetracloroetilene
Tricloroetilene
Triometani Totali
Clorito
Vanadio
Conteggio colonie a 22°
Conta di batteri coliformi a 37°
Torbidità
Durezza
Residuo secco a 180°
Cloro libero residuo
Enterococchi intestinali
Clostridium perfringens (spore comprese)

\* Per i serbatoi aggiungere la ricerca degli antiparassitari totali

I parametri degli antiparassitari totali da controllare sono tutti quelli previsti dal D.Lgs n. 31/01, e dovranno essere eseguiti solamente per i tre serbatoi principali a servizio dell'acquedotto, secondo la frequenza dei controlli di verifica.

#### Campionamento

1. Quantità di campione e tipo di contenitore da concordare con il laboratorio esterno.

2. 1 bottiglia da 500 ml o barattolo da 200 ml sterile contenente tiosolfato di sodio per l'analisi dei parametri microbiologici.

Modalità di prelievo dei campioni per analisi microbiologiche.

Le bottiglie/contenitori utilizzati per prelevare campioni per analisi microbiologiche non devono essere

sciacquati al momento del prelievo. Il risciacquo oltre ad esporre i recipienti a possibili contaminazioni, asporterebbe il sodio tiosolfato presente necessario a inibire l'azione del disinfettante che non deve essere inferiore a 0.2 mg/l. I rubinetti devono essere detersi, disinfettati e devono essere eliminati depositi, mucillagini, detersivi o agenti disinfettanti che possono avere influenza sui risultati dell'analisi microbiologica. Quindi aprire il rubinetto e fare scorrere l'acqua per un tempo sufficiente a far sì che i disinfettanti vengano eliminati prima della raccolta del campione.

1. L'operazione di flambaggio del rubinetto, solo supplementare alla pulizia e disinfezione comunque obbligatorie, può essere effettuata solo se rubinetti metallici. Se effettuata in modo superficiale e fugace, non esplica alcun effetto sulla eventuale contaminazione microbica presente.
2. Volendo procedere al flambaggio, per la produzione della fiamma utilizzare gas propano o butano che permettono sia di raggiungere temperature più elevate sia di controllare la fiamma per evitare danni a persone e cose.
3. Eseguire il prelievo dopo aver fatto scorrere dal rubinetto l'acqua per 1 - 3 minuti.
4. All'atto del prelievo, aprire la bottiglia sterile avendo cura di non toccare la parte interna del tappo che andrà a contatto con il campione prelevato, nè l'interno del collo della bottiglia e provvedere all'immediata chiusura della stessa subito dopo il prelievo, avendo cura di non riempirla completamente al fine di consentire una efficace omogeneizzazione del campione, in laboratorio, al momento dell'analisi.
5. Il campione prelevato deve essere accompagnato da tutte le indicazioni necessarie alla sua identificazione, quali la data del campionamento, il tipo di acqua, il punto preciso in cui è stato effettuato il prelievo, la misura del disinfettante residuo effettuata in situ.
6. Durante il trasporto, il campione deve essere protetto dalla luce e dalle alte temperature. Tuttavia, nonostante la necessità di mantenere la temperatura dei campioni a 513°C, qualora le condizioni ambientali e quelle intrinseche del campione di acqua non lo consentano, si raccomanda di verificare che la temperatura di conservazione del campione non superi mai quella rilevata all'atto del prelievo.

Il Tecnico

